



***Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà***

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA
Prot. 0004752 del 15/05/2025
V-2 (Uscita)

**CLASSE 5 sez. B
Indirizzo Scientifico tradizionale**

Anno Scolastico 2024/2025

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2025

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pagg. 6-7
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pagg. 8-9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 9
ALLEGATI – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pagg. 10 e segg.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** Prof.ssa Costa Ilaria**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Costa Ilaria	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Costa Ilaria	Lingua e letteratura latina	X	X	X
Nicelli Antonella	Matematica	X	X	X
Nicelli Antonella	Fisica		X	X
Scarpato Manuela	Scienze	X	X	X
Raso Alessandro	Filosofia			X
Raso Alessandro	Storia			X
Iosue Rosa	Inglese	X	X	X
Mazzoli Paolo	Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X
Conti Sara	Scienze motorie	X	X	X
Mignani Roberto	IRC			X

PROFILO DELLA CLASSE

Storia del triennio conclusivo del corso di studio.

Il gruppo classe è attualmente costituito da 16 studenti (n. 9 maschi e n. 7 femmine)

Ha, tuttavia, subito una profonda trasformazione nel periodo del triennio come si evince chiaramente dal numero dei componenti all'inizio della classe terza per arrivare alla classe terminale. Questo cambiamento numerico nella fisionomia della classe affonda le sue radici nel primo biennio liceale vissuto tra il quasi termine della pandemia e il ritorno ad una normalità didattica. L'impatto con il triennio per molti di loro è stato duro e, a tratti, sofferente. Sotto questo profilo si possono comprendere molte delle scelte personali di cambio indirizzo o sezione.

La trasformazione della fisionomia del gruppo classe ha, tuttavia, permesso per alcuni degli studenti restanti una maturazione profonda.

Si presentano, quindi, alle soglie dell'Esame di Stato sedici studenti, ognuno dei quali ha vissuto un percorso di crescita non solo intellettuale ma anche personale variegato.

Di conseguenza, il profilo didattico della classe presenta tutte le fasce di livello da un punto di vista di conoscenze, abilità e competenze.

Il *discrimen* che, nel percorso triennale, ha condotto a questa sfaccettatura del gruppo classe è la presa di consapevolezza del concetto di licealità, ossia un metodo di studio regolare, costante e non limitato unicamente alla prestazione legata alle diverse verifiche. In particolar modo, nelle materie di indirizzo è stata evidenziata la presenza di criticità che permangono in una fascia di studenti. Criticità presenti anche nell'espressione scritta.

Per ulteriori precisazioni si fa riferimento alle valutazioni e ai giudizi dei singoli insegnanti sulle schede informative.

Partecipazione al dialogo educativo.

La classe è risultata nel corso dei tre anni eterogenea per ritmi di apprendimento, competenze espressive, interesse e condivisione. In generale, ha mantenuto un sufficiente livello di partecipazione. L'impegno non è sempre stato costante ed adeguato da parte di tutti i componenti. Gli studenti hanno, tuttavia, sempre mostrato senso di responsabilità e si sono dimostrati rispettosi delle regole della comunità scolastica.

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3^a	26	16	6	3	3
4^a	20	16			4
5^a	16				

- Le seguenti discipline hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
Fisica			X
Storia	X		
Filosofia		X	
IRC	X		

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	10	90
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	60	40
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	70	30

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe ritiene che l'intero percorso svolto dal gruppo classe nell'arco del triennio abbia contribuito alla formazione degli studenti come cittadini. Di conseguenza, nella seguente tabella, il CdC ha elencato i diversi percorsi di Cittadinanza e Costituzione.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
A.S. 2022-2023 A Sud di dove? Napoli e altre bellezze	Tutte
A.S. 2022-2023; A.S. 2024-2025 Agenda 2030	Matematica-fisica/ Lingua Inglese
A.S. 2022-2023 Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia (Milano)	Tutte
A.S. 2023-2024 A Sud di dove? Palermo	Tutte
A.S. 2023-2024 La ginestra nel minuscolo giardino della Scugnizzeria di Scampia	Tutte
A.S. 2023-2024 Mafia e territorio	Tutte
A.S. 2023-2024 Peppino Impastato	Tutte
A.S. 2023-2024 Il valore sociale dei beni confiscati alla mafia	Tutte
A.S. 2024-2025 Gli articoli fondamentali della Costituzione	Storia

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Progetto Washington	A.S. 2022-2023	60 ore	Lingua Inglese	Sarzana
International House	A.S. 2022-2023	25 ore	Lingua Inglese	Sarzana
Coop sociale Montessori insieme	A.S. 2022-2023	20 ore	Tutte	Sarzana
GynTonic ASD.	A.S. 2022-2023	30 ore	Scienze motorie	Sarzana
LINDBERGH società cooperativa sociale	A.S. 2022-2023 A.S. 2023-2024 A.S. 2024-2025	50 ore 30 ore 30 ore	Tutte	Ceparana
Comando della stazione elicotteri di Luni della Marina Militare	A.S. 2023-2024	50 ore	Ambito tecnologico-scientifico	Base di Luni
G.E.P.SAL Esperienza formativa in azienda	A.S. 2023-2024	60 ore	Ambito economico	Lerici
Progetto Brema	A.S. 2023-2024	10 ore	Storico-sociale	Sarzana
Associazione culturale gli Scarti	A.S. 2023-2024	40 ore	Ambito umanistico	Sarzana
Progetto Ricezione e permanenza dei classici	A.S. 2023-2024	11 ore	Ambito umanistico	Parentucelli-Arzela
EDUCO S.C.A.R.L.	A.S. 2023-2024	80 ore	Ambito umanistico	Sarzana

Malanu Biacademy (PCTO all'estero)	A.S. 2024-2025	80 ore	Lingua Inglese	Malta
Campus Editori S.R.L.	A.S. 2024-2025	10 ore	Tutte	Marina di Carrara
ANPI Sarzana	A.S. 2024-2025	4 ore	Ambito civico	Sarzana
Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori	A.S. 2024-2025	5 ore	Ambito linguistico	Parentucelli-Arzelà
Settimana della Matematica presso UNIPI	A.S. 2024-2025	18 ore	Ambito scientifico	Pisa
Studio PDM- Professionisti associati	A.S. 2024-2025	40 ore	Ambito scientifico-economico	La Spezia

Si osserva che i percorsi e le ore di PCTO, delineati nella soprastante tabella, riguardano attività svolte non solo da gruppi di studenti ma anche da singoli e che le ore indicate sono relative alla totalità del percorso svolto presso gli Enti elencati nella prima colonna.

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Progetti PTOF Esperienze svolte	INDICARE I PROGETTI A CUI GLI STUDENTI HANNO PARTECIPATO <ul style="list-style-type: none"> • Libera contro le Mafie <i>Progetto A Sud di dove?</i> • Sessioni di Orientamento organizzate dalla scuola. • Tornei scolastici. • Corso da assistente bagnante.
Attività integrative e/o di recupero	A.S. 2023-2024; settimana di recupero per le competenze di base. A.S. 2024-2025 Settimana di recupero per le competenze di base; A.S. 2024-2025; progetto di potenziamento classi 5 (<u>matematica</u>)
Viaggi d'istruzione e visite guidate	A.S. 2022-2023: <i>A Sud di dove? Napoli e altre bellezze.</i> A.S. 2023-2024: <i>A Sud di dove? Palermo.</i> A.S. 2024-2025: Vienna e Lubiana. A.S. 2024-2025: Palazzo Blu " <i>Hokusai</i> " (Pisa). A.S. 2024-2025: Palazzo Ducale " <i>Berthe Morisot</i> " (Genova). A.S. 2024-2025: <i>Giorgio De Chirico. La metafisica della creazione</i> presso Fortezza Firmafede di Sarzana (<u>da effettuare dopo la stesura del documento del 15 maggio</u>).
Altre attività/iniziative extracurriculari	A.S. 2022-2023: Partecipazione alla <i>Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia</i> (21 marzo 2023). A.S. 2024-2025: Salone dello studente a Carrara (04/10/2024). A.S. 2024-2025: Partecipazione alla settimana della matematica presso il Dipartimento di Matematica di UNIPI (12-14/02/2025) (<u>per due sole studentesse</u>). A.S. 2024-2025: Un'esperienza da matricola presso UNIPI (26/03/2025). A.S. 2024-2025: Visita al Campus dell'Università di Parma (07/04/2025). A. S. 2024-2025 Certificazione lingua inglese (Level 3; C2) emesso dal <i>LanguageCert</i> , Londra (Ente certificatore riconosciuto dal MIM) (<u>per un solo alunno</u>).
Attività sportiva/competizioni nazionali	Settimana di avviamento allo sport invernale organizzata dalla scuola negli A.S. 2022-2023; 2023-2024 e 2024-2025 Partecipazione ai tornei scolastici di basket, calcio, atletica e pallavolo.
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	Olimpiadi di scienze Olimpiadi di matematica
Partecipazione a convegni/seminari	A.S. 2022-2023 Incontro con il Prof.re Massimo Galli " <i>Dalle malattie infettive nell'antichità fino all'Aids e al Covid</i> ". A.S. 2022-2023 Conferenza dello storico Carlo Greppi sul tema <i>La Resistenza</i> (18/12/2023) A.S. 2023-2024 <i>In nome dei figli. Progetto Georgofili</i> presso Teatro Impavidi. A.S. 2023-2024 " <i>Da Nicolò V al Parentucelli</i> " a cura del Prof.re Banti. A.S. 2023-2024 Incontro con il procuratore militare Marco de Paolis su <i>I processi penali ai criminali di guerra tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale</i> . A.S. 2023-2024 Giornata del Ricordo con l'On. Banti e la dottoressa Silvia Billet. (10/02/2024)

	A.S. 2023-2024 Incontro con i responsabili della Didattica del Memoriale della Shoah di Milano (14/02/2024) A.S. 2024-2025 <i>Dalla Valle del Magra all'Antartide e ritorno: un'avventura geologica lunga oltre trent'anni</i> a cura di UniParma A.S. 2024-2025 <i>Significato del 25 Aprile - Liberazione - excursus su Resistenza Spezzina e collegamenti con Sarzana</i> a cura della Fondazione ETS.
Esperienze di Intercultura	/
Scambi culturali	/
Stage formativi all'estero	Malanu Biacademy (PCTO all'estero)
Presenza di docenti di DNL e discipline insegnate con metodologia CLIC	/

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di Simulazione	Eventuali note utili per la Commissione.
Prima Prova 27febbraio/ 11 aprile 2025	In allegato i testi della simulazione e la griglia di valutazione (allegato n. 2)
Seconda Prova 7 maggio 2025	In allegato i testi della simulazione e la griglia di valutazione (allegato n. 2)

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e letteratura italiana.

Docente: Costa Ilaria.

N. di ore svolte entro la data del Consiglio di Classe: 117 ore.

Libro di testo utilizzato: Baldi, Favatà, Giusso, Razetti e Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Paravia, volumi 3A, 3B e 3C; Dante, *Paradiso* (edizione commentata a scelta dello studente).

Altri materiali: alcuni testi sono stati caricati sulla classroom; ppt e appunti.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Conoscere le principali espressioni della letteratura italiana da Leopardi al Novecento.	60%	40%
2. Conoscere alcuni canti e aspetti del <i>Paradiso</i> dantesco.	60%	40%
3. Riconoscere il fulcro del pensiero di un autore.	60%	40%
4. Riconoscere il valore di un testo e di un'opera, nella sua specificità. e anche in relazione alla propria esperienza personale.	60%	40%
5. Argomentare la propria posizione in modo appropriato e originale.	60%	40%
6. Valutare in modo critico e autonomo.	60%	40%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO.

1. Dante (*Il Paradiso*)
2. Giacomo Leopardi (parte dello studio e della lettura antologica dell'autore è iniziato nella classe quarta e proseguito in classe quinta. Cfr Programma svolto)
3. La Scapigliatura.
4. Naturalismo francese e Verismo italiano (Giovanni Verga).
5. Decadentismo e Simbolismo.
6. Gabriele D'Annunzio.
7. Giovanni Pascoli.
8. Avanguardie del primo Novecento (Il Futurismo).
9. I Crepuscolari.
10. Umberto Saba.
11. Giuseppe Ungaretti.
12. Eugenio Montale.
13. Luigi Pirandello (da terminare al momento della stesura del Documento)
14. Aspetti della prosa del Novecento (Italo Svevo) (da svolgere dopo la stesura del documento).

e) METODOLOGIE UTILIZZATE

1. Lezione frontale.
2. Lezione dialogata.
3. Discussioni guidate dall'insegnante.
4. Manuale in uso.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Domande scritte a risposta aperta.
2. Verifiche orali.
3. Verifiche scritte secondo le tipologie dell'Esame di Stato.
4. Sondaggi da banco.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Nella settimana dal 10 al 14 febbraio ogni studente del gruppo classe ha lavorato in autonomia sul potenziamento delle hard skills, con la supervisione della docente (analisi di testo narrativo e/o poetico).

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE.

Il gruppo classe, sin dal primo biennio, ha palesato difficoltà nelle prove scritte a livello degli indicatori di coesione testuale, capacità di strutturazione nelle risposte, capacità di argomentazione, uso congruo della punteggiatura e dei connettivi. In alcuni degli studenti, tali difficoltà permangono ancora alle soglie dell'Esame di Stato.

Il Docente
Ilaria Costa

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e Letteratura latina.

Docente: Costa Ilaria.

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 69 ore.

N. di ore di educazione civica svolte: 11 ore.

Libro di testo utilizzato: Garbarino, Manca e Pasquariello, *De te fabula narratur*, volume 3, Pearson, Paravia.

Altri materiali: in relazione agli autori affrontati, ppt caricati sulla classroom.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Conoscere le principali espressioni dall'età giulio-claudia all'età adrianea.	70%	30 %
2. Riconoscere lo sviluppo dei generi letterari.	70%	30%
3. Riconoscere il fulcro del pensiero di un autore.	70%	30%
4. Riconoscere il valore di un testo e di un'opera, nella sua specificità e anche in relazione alla propria esperienza personale.	70%	30%
5. Argomentare la propria posizione in modo appropriato e originale.	70%	30%
6. Valutare in modo critico e autonomo.	70%	30%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO.

1. Seneca.
2. Lucano.
3. Petronio.
4. Marziale.
5. Giovenale.
6. Tacito.
7. Apuleio.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale.
2. Lezione dialogata.
3. Manuale in uso.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Domande scritte a risposta aperta.
2. Sondaggi da banco.
3. Testi scritti sulla falsariga delle tipologie B e C dell'Esame di Stato.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE.

Nella settimana dal 10 al 14 febbraio ogni studente del gruppo classe ha lavorato in autonomia sul potenziamento delle hard skills, con la supervisione della docente,

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE.

Dopo quattro anni di operazioni del *vertěre*, a causa di diffuse difficoltà traduttive palesate da parte della maggior parte della classe, ho deciso di leggere tutti i testi della letteratura latina (cfr. Programma) in traduzione. Ho ritenuto altresì opportuno mantenere una comparazione linguistica con la lingua di partenza per evidenziarne le multiformi sfumature linguistiche.

Il Docente
Ilaria Costa

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : Matematica

Docente : Nicelli Antonella

N. di ore svolte:121

Libri di testo utilizzati : Bergamini, Trifone, Barozzi. Manuale blu 2.0 di matematica. Vol. 4B e 5. Zanichelli.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente(%)</i>
Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi	37	63
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico	37	63
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo differenziale	37	63
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo integrale.	37	63
Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati	37	63

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Le funzioni e le loro proprietà
2. I limiti delle funzioni
3. La derivata di una funzione
4. I teoremi del calcolo differenziale
5. I massimi, i minimi e i flessi
6. Lo studio delle funzioni
7. Gli integrali

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Approfondimenti
- Libri di testo
- Lavoro di gruppo
- Cooperative learning
- Peer education
- Lezione segmentata

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove di verifica scritte
- Verifiche orali

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Nessuna

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE.

Alla fine dell'anno scolastico la classe risulta eterogenea. Un gruppo molto ristretto possiede buone conoscenze, competenze e abilità ed è in grado di risolvere anche problemi complessi in maniera originale, un altro con conoscenze, competenze e abilità almeno sufficienti, in grado di risolvere solo problemi di tipo ripetitivo e un ultimo gruppo, che mostra ancora lacune, tra queste, anche quelle di tipo algebrico ma soprattutto geometrico. Molti hanno evidenziato anche incostanza nel lavoro personale e un metodo di studio inadeguato finalizzato solo al superamento delle verifiche, nonostante si sia continuato a indirizzare gli alunni a uno studio più responsabile e adulto, che tendesse tanto all'assimilazione profonda e all'autonoma rielaborazione dei contenuti quanto alla padronanza di procedure e strumenti specifici dei diversi saperi.

La Docente
Antonella Nicelli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : Fisica

Docente : Nicelli Antonella

N. di ore svolte: 71

Libri di testo utilizzati : Cutnell.La fisica di Cutnell e Johnson. Zanichelli. Volumi 2 e 3

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente o
complessivamente(%)*

*Raggiunti
parzialmente (%)*

1. Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.	56	44
2. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse.	56	44
3. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica.	56	44
4. Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura.	56	44

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Il campo magnetico.
2. L'induzione elettromagnetica.
3. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche.
4. Relatività ristretta.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Approfondimenti
- Libri di testo
- Cooperative learning
- Peer education
- Lezione segmentata

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove di verifica scritte
- Verifiche orali

ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE.

Alla fine dell'anno scolastico la classe risulta eterogenea. Un gruppo molto ristretto possiede buone conoscenze, competenze e abilità, un altro con conoscenze, competenze e abilità almeno sufficienti, in grado di risolvere solo problemi di tipo ripetitivo e un ultimo gruppo, che mostra ancora lacune. Molti hanno evidenziato anche incostanza nel lavoro personale e un metodo di studio inadeguato finalizzato solo al superamento delle verifiche, nonostante si sia continuato a indirizzare gli alunni a uno studio più responsabile e adulto, che tendesse tanto all'assimilazione profonda e all'autonoma rielaborazione dei contenuti quanto alla padronanza di procedure e strumenti specifici dei diversi saperi.

La Docente
Antonella Nicelli

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : **SCIENZE NATURALI**

Docente : **SCARPATO MANUELA**

N. di ore svolte: **82**

Libri di testo utilizzati :

- *-Sistema Terra, Linea blu – Crippa, Fiorani - Mondadori Scuola
- ***-Immagini e concetti della biologia. Volume unico- Mader - Zanichelli
- **-Invito alle scienze naturali. Biochimica e biotecnologie - Curtis- Zanichelli

Altri materiali :

- Altri testi
- Video relativi alla Dinamica della Litosfera
- Video relativi al Metabolismo
- Video relativi al DNA (duplicazione, trascrizione, traduzione, regolazione)
- Video relativi alle Biotecnologie

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (75%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (25%)</i>
--	---

- Conoscere e saper illustrare struttura e funzioni di DNA ed RNA .
- Conoscere e saper analizzare gli aspetti di virus e batteri utilizzabili per le biotecnologie.
- Conoscere e saper descrivere le tecniche e gli strumenti della manipolazione del DNA.
- Conoscere e saper spiegare le applicazioni delle biotecnologie.
- Conoscere e saper illustrare la dinamica della litosfera.
- Conoscere e saper spiegare il metabolismo del glucosio e in sintesi dei lipidi e degli amminoacidi.
- Conoscere e saper spiegare struttura la fase luminosa e la fase oscura della fotosintesi .
- Saper comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, utilizzando un lessico specifico corretto e appropriato

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- *Dinamica della litosfera
- **Biochimica: Vie metaboliche, enzimi e coenzimi, Metabolismo del glucosio e in sintesi dei lipidi e degli amminoacidi, Fotosintesi.
- ***Biologia molecolare: duplicazione del DNA, sintesi proteica, regolazione dell'espressione genica.
- ***Genetica dei virus e dei batteri.
- **Biotecnologie: tecniche ed applicazioni.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali
2. Lezioni partecipate

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche orali
2. Prove scritte strutturate.

Sarzana 08/05/2025

La Docente
Manuela Scarpato

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Filosofia

Docente: Alessandro Raso

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 71

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: S. Veca, "Il pensiero e la meraviglia", voll. 2B-3A (Zanichelli)

Altri materiali: Dispense fornite dal docente

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
-------------------------------------	---------------------------------------

70%	30%
-----	-----

In base alla programmazione del dipartimento sono stati raggiunti i seguenti obiettivi seppur con diversi gradi di acquisizione:

1. contestualizzare il pensiero filosofico, saper analizzare le situazioni e i contesti storici che lo hanno reso possibile;
2. saper argomentare le proprie tesi;
3. analizzare/interpretare messaggi, testi, fonti: come metodo di comprensione del discorso;
4. contestualizzare e storicizzare tematiche, domande filosofiche e testi;
5. dialogare: formazione al confronto, educare al dibattito, cogliere la dimensione inter-soggettiva e collettiva del pensiero.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Hegel: caratteri generali del sistema filosofico.
2. La reazione all'idealismo hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard.
3. La Sinistra hegeliana e Feuerbach.
4. Il pensiero di Marx.
5. Il Positivismo e Comte.
6. La filosofia di Nietzsche.
7. Freud e la nascita della psicoanalisi (da svolgere dopo la stesura del documento).
8. Cenni al pensiero di Bergson: tempo e durata (eventualmente da svolgere dopo la stesura del documento).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

1. Metodo deduttivo (lezione frontale).
2. Metodo induttivo (analisi dei testi).
3. Lezioni dialogate.

Strumenti utilizzati:

1. Libro di testo.
2. Brani antologici del manuale.
3. Dispense.
4. Google Classroom.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche orali sommative.
2. Verifiche formative in itinere.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe nel corso del triennio non ha mai goduto della continuità didattica nella disciplina, a tal proposito è stato necessario ad inizio anno scolastico recuperare nozioni e fare riferimenti in particolare modo agli argomenti conclusivi del quarto anno. Si è quindi preferito lavorare su alcuni argomenti “consolidati” e fondanti del programma del quinto anno, prediligendo il rafforzamento di contenuti e competenze. La maggioranza degli studenti ha dimostrato spirito collaborativo, motivazione e un atteggiamento costruttivo e responsabile; il clima all’interno della classe è sempre stato di reciproco scambio.

Il Docente

Alessandro Raso

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Storia

Docente: Alessandro Raso

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 49

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: Barbero, Frugoni, Sclarandis, “La storia – Progettare il futuro”, Vol. 2 e 3 (Zanichelli)

Altri materiali: Dispense fornite dal docente, PPT, risorse video

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
80%	20%

In base alla programmazione del dipartimento sono stati raggiunti i seguenti obiettivi seppur con diversi gradi di acquisizione:

1. Saper decodificare aspetti politici, giuridici ed economici della realtà contemporanea anche alla luce della storia del passato.
2. Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'individuazione di cause e concause, conseguenze a breve e a lungo termine dei fatti storici.
3. Contestualizzare gli eventi in senso diacronico e sincronico.
4. Essere consapevoli della pluralità dei fattori che concorrono alla comprensione di fatti, epoche e contesti storici (economici, giuridici, inerenti i rapporti con l'ambiente, tecnologici).
5. Essere consapevoli della centralità della fonte storica e storiografica nel processo di ricostruzione ed interpretazione dei fatti storici.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Seconda rivoluzione industriale e società di massa.
2. L'età dell'Imperialismo. Nazionalismo e razzismo.
3. Crisi di fine secolo ed età giolittiana.
4. La Grande Guerra.
5. La Russia dalla rivoluzione d'ottobre alla nascita dell'URSS.
6. L'Italia: Dopoguerra e nascita del fascismo.
7. La Germania dalla Repubblica di Weimar all'ascesa del nazismo.
8. L'epoca dei totalitarismi: il totalitarismo nazista in Germania, l'Unione Sovietica e lo stalinismo, la costruzione del regime fascista in Italia.
9. Verso una nuova guerra: la crisi del '29; la guerra civile spagnola.
10. La Seconda guerra mondiale (da completare).
11. Cenni al Secondo Dopoguerra e ai nuovi equilibri mondiali (da svolgere dopo la stesura del documento).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

1. Metodo deduttivo (lezione frontale).
2. Metodo induttivo (analisi dei testi).

Strumenti utilizzati:

1. Libro di testo.
2. Brani storiografici del manuale.
3. Dispense.
4. Google Classroom.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche orali sommative.
2. Verifiche scritte.
3. Verifiche formative in itinere.

Il Docente

Alessandro Raso

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE 5B scientifico

Materia: Lingua e Civiltà Inglese **Docente:** Iosue Rosa **N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe:** 66 + 6 Ed. civica.

Libri di testo utilizzati:

MURPHY, ENGLISH GRAMMAR IN USE 5ED WITHOUT ANSWERS, CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS;
SPIAZZI MARINA, TAVELLA MARINA, LAYTON MARGARET, PERFORMER SHAPING IDEAS - VOL. 2 (LDM)
/ FROM THE VICTORIAN AGE TO THE PRESENT AGE, vol. 2, ZANICHELLI EDITORE.

Altri materiali: testi per Invalsi, Siti Internet, Articoli tematici, Video, Film, Slides (Materiali caricati in classroom)

Libri di testo utilizzati:

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
90	10

1. Sapersi esprimere in lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale
2. Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la L2.
3. Saper, analizzare e interpretare criticamente testi orali , scritti , iconico grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, etc.
4. Comprendere in modo globale e/o selettivo e dettagliato (skimming /scanning) varie tipologie di testo.
5. Saper leggere un testo letterario a livello denotativo e connotativo.
6. Produrre testi di varia tipologia e/o registro linguistico. - Produrre testi di argomenti inerenti la sfera personale e sociale.
7. Produrre brevi componimenti di analisi e sintesi su testi di carattere letterario.
8. Sviluppare la capacità di operare confronti su aspetti della propria cultura in riferimento ad un quadro internazionale e in una prospettiva globale.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

Lingua

Listening, Reading comprehension, Use of English, Writing. Speaking - Simulazioni prove INVALSI, argomenti di attualità. (B1/B2+);

Educazione civica:

I quadrimestre: *Agenda 2030*

II quadrimestre: *Artificial Intelligence (da svolgere)*

Letteratura:

Argomenti trattati con centralità dei testi e in riferimento al contesto socio-culturale

The Victorian Age

Victorian Poetry - A.Tennyson, Ulysses;

Victorian Fiction - C. Dickens: Hard Times; A Christmas Carol (film)

The Age of Aestheticism and Decadence – Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray; Film Dorian

The First Half of the 20th century:

The War Poets : Rupert Brooke, Wilfred Owen (Selected Poems);

Modernism

Thomas Stearn Eliot *The Waste Land* , *The Hollow Men* (**excerpts**)

James Joyce “*Eveline*” , “*The Dead*” from *Dubliners*; *Ulysses* ;

Virginia Woolf, *Mrs. Dalloway*;

The literature of commitment

The Dystopian Novel : George Orwell *1984*.

Argomenti previsti, da svolgere dopo la stesura del documento

Modern and Contemporary Times:

Samuel Beckett *Waiting for Godot*

Ian McEwan, *Machines like Me*.

Educazione civica : Artificial Intelligence

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Approccio comunicativo, con le seguenti modalità:

Lezione frontale partecipata di tipo informativo ed esplicativo;

Lezione interattiva, Lavori di gruppo.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test orali

Test scritti

Elaborati multimediali

La Docente

Prof.ssa ROSA IOSUE

**SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 5B**

Materia: disegno e storia dell'arte

Docente: Prof. Paolo Mazzoli

N. di ore svolte: 40 (48 previste entro il 10 giugno)

Nel corso dell'ultimo triennio si è reso necessario il recupero di argomenti inseriti nella programmazione del primo biennio, ciò ha comportato una riduzione, rispetto all'ordinaria programmazione, degli argomenti trattati relativi alla storia dell'arte del XX secolo. Lo svolgimento di alcuni argomenti, per incentivare la partecipazione dei componenti della classe, si è svolta mediante il metodo della Classe Capovolta o Flipped Classroom. Il numero di ore di lezione effettivamente svolte è stato consistentemente inferiore rispetto a quello previsto nel corso (66 ore annuali).

Libri di testo utilizzati:

Disegno: "D DISEGNO - VOLUME UNICO costr. geometriche, proiezioni ortogonali, assonometrie, prospettive e teoria ombre, progettazione", Dellavecchia S. Dellavecchia G. M. Amerio C., S.E.I.;

Arte: "ARTE. UNA STORIA NATURALE E CIVILE" – VOLUME 4 e 5", Settis S. Montanari T., Einaudi Scuola.

Altri materiali:

Sono state utilizzate brevi dispense e una serie di documenti pubblicati su classroom e scaricabili dal sito dipArte (<https://sites.google.com/view/diparte/home>).

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti totalmente (70%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (30%)</i>
---	---------------------------------------	---

Conoscenze:

- 1) conoscenza della terminologia tecnica ed artistica indispensabile alla descrizione di un'opera;
- 2) conoscenza dei principali artisti ed opere che hanno caratterizzato i diversi periodi trattati;
- 3) conoscenza dei caratteri essenziali dei vari movimenti e dell'opera degli artisti trattati durante il corso.

Competenze:

- 1) essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
- 2) acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
- 3) essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Capacità:

- 1) capacità di individuare i principi che hanno determinato la nascita di un movimento o la composizione di un'opera facenti parte del programma svolto;

2) capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Pittura Romantica in Europa;
2. Realismo e Naturalismo in Francia: J.F. Millet; G. Courbet; E. Manet;
3. L'Impressionismo: C. Monet; E. Degas; P. A. Renoir; B. Morisot;
4. Architettura in ferro: Cristal palace; L'esposizione universale di Parigi del 1889, la scuola di Chicago e la nascita del grattacielo; il ponte e le nuove tecnologie;
5. Piani urbanistici tra Ottocento e Novecento: Londra, Barcellona, Parigi, Vienna, Firenze;
6. L'architettura Art Nouveau in Europa: A. Gaudì; O. Wagner;
7. La secessione Viennese e l'opera di G. Klimt;
8. Oltre l'impressionismo: G. Serat e P. Signac; P. Cézanne; V. Van Gogh; P. Gauguin;
9. Espressionismo in Francia e Germania;
10. Il Futurismo e Boccioni;
11. Picasso e la nascita del Cubismo;
12. Il Dadaismo e Surrealismo;
13. La Metafisica e de Chirico;
14. Architettura Funzionalista in Europa: W. Gropius; Mies van der Rohe; Le Corbusier;
15. Architettura Organica Americana: F. L. Wright;
16. La Street Art: K. Haring.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni sono state tutte svolte utilizzando gli strumenti informatici a disposizione nell'aula, per la proiezione di video ed immagini, classroom e il materiale raccolto sul sito dipArte.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- 1) Verifiche scritte mediante la somministrazione di test a risposta aperta;
- 2) Presentazioni di approfondimenti personali;
- 3) Interrogazioni orali.

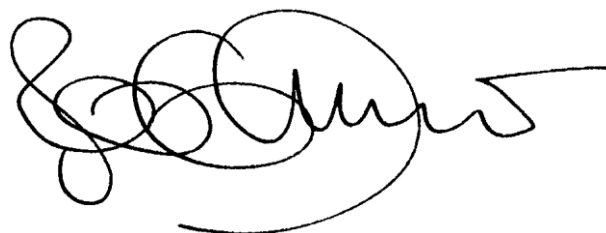
Le interrogazioni e le correzioni dei compiti sono avvenute, il più possibile, sollecitando il riconoscimento degli errori e l'autovalutazione secondo i criteri generali esposti agli allievi prima di ogni singola prova.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Nel corso dell'anno scolastico si sono svolte le seguenti uscite didattiche:

- a Pisa per visitare la mostra dedicata a Hokusai presso Palazzo Blu;
- a Genova per visitare la mostra dedicata a Berthe Morisot a Palazzo Ducale;
- nella Cittadella di Sarzana per visitare la mostra dedicata a Giorgio de Chirico.

Il Docente



Materia: Scienze motorie e sportive **Docente:** CONTI Sara

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 48

Libri di testo utilizzati: Competenze motorie light
Approfondimenti teorico-sportivi attraverso materiale fornito dal docente

Altri materiali: Palestra-Piccoli e grandi attrezzi
Spazi all'aperto annessi all'Istituto
Spazi all'aperto non di pertinenza dell'Istituto
Materiale cartaceo e video pubblicato su classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (90%)* *Raggiunti
parzialmente (10%)*

- 1 Consolidamento capacità condizionali, coordinative e senso percettive e consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare
- 2 Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare e della flessibilità
- 3 Mantenimento e miglioramento della capacità aerobica
- 4 Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. padronanza dei gesti tecnici e dei basilari schemi di gioco
- 5 Conoscenza di base delle modalità di allenamento
- 6 Conoscenza delle principali norme di comportamento e di prevenzione sanitaria e degli infortuni

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Il corpo e il movimento
2. Potenziamiento muscolare
3. Stretching
4. Giochi sportivi
5. Teoria dell'allenamento
6. Prevenzione infortuni e sanitaria
7. Educazione civica

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. lezioni frontali esercizi individuali, a coppie, in gruppo: palestra, piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.
2. informazioni teoriche durante esercizi individuali ed a coppie: palestra, piccoli e grandi attrezzi.
3. fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni attrezzi specifici.
4. esercizi preparatori per il riscaldamento: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Valutazioni pratiche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Valutazioni sulla partecipazione e l'impegno

e) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha sempre partecipato alle attività proposte dall'insegnante ed il comportamento è stato sempre corretto e collaborativo. Gli alunni hanno dimostrato di sapersi organizzare e saper interagire gli uni con gli altri al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. La maggior parte degli alunni si è impegnata ed ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione ad un ottimo livello, Alcuni alunni, pur dimostrando qualche difficoltà, hanno posto un grande impegno e grande volontà nel cercare di raggiungerli.

Il Docente:

Prof.ssa CONTI Sara

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Religione

Docente: Roberto Mignani

N. di ore svolte: 25 (alla data del documento).

Libri di testo utilizzati: “ L’ospite inatteso, Z. Trenti, Ed. Sei “

Altri materiali: Risorse didattiche audio e video; giochi e attività pedagogico-didattiche; testi filmici.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI: Raggiunti Totalmente (100%)

1. Conoscere le varie proposte etiche;
2. Conoscere le valutazioni e le motivazioni della Chiesa su questioni di etica e essere capaci di confrontarle con valutazioni e sistemi di significato diversi;
3. Saper confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale ed autonomo giudizio motivato;
4. Riconoscere i valori del vivere come cittadini del mondo appartenenti ad una sola razza: l’umanità;
5. Essere capaci di riflessione e approfondimento.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO:

1. Fede ed etica;
2. Giustizia e carità;
3. Cultura e religione.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:

1. Risorse audio-visive
2. Metodo della “classe rovesciata” e cooperative learning
3. Brain-storming
4. Dibattito

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

La valutazione della classe è stata condotta a partire dalla partecipazione e dalla condivisione attenta dei contenuti, in un’ottica di collaborazione ed apertura al dialogo, attento al rispetto di ciascuno e al confronto delle diverse posizioni.

e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ SVOLTE:

Gli argomenti svolti con la classe hanno sempre fatto emergere una corretta partecipazione ed un giusto comportamento da parte degli studenti: nello specifico, si segnala come “nota positiva” l’attenzione dimostrata durante le lezioni sugli argomenti di attualità e sulle tematiche relative l’etica cristiana. Le metodologie utilizzate sono quelle elencate al punto c), recepite costantemente in maniera positiva e propositiva. Le ore di lezione sono quindi state accompagnate da un clima sereno, affiatato e volto alla presentazione dei differenti punti di vista, in un’ottica di dialogo e compartecipazione, nel rispetto dei compagni e dell’insegnante.

Il Docente Roberto Mignani

ALLEGATO n. 2

**SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA
CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Liceo Statale "Tommaso Parentucelli" – Sarzana

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Guido Gozzano, *Invernale*, da *I colloqui*, 1911.

“... cri... i... i... i... i... icch...”

l'incrinatura

il ghiaccio rabescò, stridula e viva.

“A riva!” Ognuno guadagnò la riva
disertando la crosta malsicura.

- 5 “A riva! A riva!...” Un soffio di paura
disperse la brigata fuggitiva.

“Resta!” Ella chiuse il mio braccio conserto,
le sue dita intrecciò, vivi legami,
alle mie dita. “Resta, se tu m'ami!”

- 10 E sullo specchio subdolo e deserto
soli restammo, in largo volo aperto,
ebbri d'immensità, sordi ai richiami.

Fatto lieve così come uno spetro,
senza passato più, senza ricordo,

- 15 m'abbandonai con lei nel folle accordo,
di larghe rote disegnando il vetro.
Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più tetro...
dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più sordo...

Rabbrividii così, come chi ascolti

- 20 lo stridulo sogghigno della Morte,
e mi chinai, con le pupille assortite,
e trasparire vidi i nostri volti
già risupini lividi sepolti...
Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più forte...

- 25 Oh! Come, come, a quelle dita avvinto,
rimpiansi il mondo e la mia dolce vita!

O voce imperiosa dell'istinto!

O voluttà di vivere infinita!

Le dita liberai da quelle dita,

- 30 e guadagnai la riva, ansante, vinto...

Ella sola restò, sorda al suo nome,
rotando a lungo nel suo regno solo.
Le piacque, al fine, ritoccare il suolo;
e ridendo approdò, sfatta le chiome,
35 e bella ardita palpitante come
la procellaria che raccoglie il volo.

Noncurante l'affanno e le riprese
dello stuolo gaietto femminile,
mi cercò, mi raggiunse tra le file
40 degli amici con ridere cortese:
“Signor mio caro, grazie!” E mi protese
la mano breve, sibilando: – Vile!

La lirica *Invernale*, tratta dalla raccolta *I colloqui* del 1911 del poeta crepuscolare torinese Guido Gozzano (1883-1916), narra di un gruppo di giovani pattinatori, tra cui emergono le figure del poeta e di una ragazza, che affrontano in modo diverso sul piano del coraggio e dell'ebbrezza del rischio il pericolo del ghiaccio che si sta incrinando sotto i loro piedi.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta, seppur in modo apparentemente umoristico, due piani contrastanti della visione della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali e retoriche operate dal poeta.
3. Questo componimento viene spesso definito come “poesia narrativa”. Evidenzia con opportuni riferimenti testuali questo aspetto della lirica.
4. Qual è, a tuo parere, il significato ultimo della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, elabora una tua riflessione sul rapporto tra personaggi maschili e personaggi femminili in letteratura. Puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Gozzano e con aspetti significativi della sua poetica e/o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *L'isola di Arturo*, Torino, Einaudi.

Mio padre viveva, la maggior parte del tempo, lontano. Veniva a Procida per qualche giorno, e poi ripartiva, certe volte rimanendo assente per intere stagioni. A fare la somma dei suoi rari e brevi soggiorni nell'isola, alla fine dell'anno si sarebbe trovato che, su dodici mesi, egli forse ne

aveva passati due a Procida, con me. Così, io trascorrevi quasi tutti i miei giorni in assoluta
5 solitudine; e questa solitudine, cominciata per me nella prima infanzia [...], mi pareva la mia
condizione naturale. Consideravo ogni soggiorno di mio padre sull'isola come una grazia
straordinaria da parte di lui, una concessione particolare, della quale ero superbo. [...]

Quanto al fornirmi di scarpe, o di vestiti, mio padre se ne ricordava assai di rado. Nell'estate, io
non portavo altro indumento che un paio di calzoncini, coi quali mi tuffavo anche in acqua,
10 lasciando poi che l'aria me li asciugasse addosso. Solo raramente aggiungevo ai calzoncini una
maglietta di cotone, troppo corta, tutta strappata e slentata. Mio padre, in più di me, possedeva
un paio di calzoncini da bagno di tela coloniale, ma, fuori di questo, anche lui, nell'estate, non
portava mai altro vestito che dei vecchi pantaloni stinti, e una camicia senza più un solo
15 bottone, tutta aperta sul petto. Qualche volta, egli si annodava intorno al collo un fazzolettone a
fiorami, di quelli che le contadine comperano al mercato per la messa della domenica. E quello
straccio di cotone, addosso a lui, mi pare il segno d'un primato, una collana di fiori che attesta il
vincitore glorioso! Né io né lui possedevamo nessun cappotto. D'inverno, io portavo due
maglioni, uno sull'altro; e lui, sotto, un maglione, e, sopra, una giacca di lana a quadri, usata e
informe, dalle spalle eccessivamente imbottite, che aumentavano il prestigio della sua alta
20 statura. L'uso della biancheria sotto i vestiti, ci era quasi del tutto sconosciuto.

Egli possedeva un orologio da polso (con la cassa d'acciaio, e il bracciale, anch'esso, di pesante
maglia d'acciaio), che segnava anche i secondi, e si poteva portare anche in acqua. Possedeva
inoltre una maschera, per guardare sott'acqua nuotando, un fucile, e un binocolo da marina con
cui si potevano distinguere le navi che viaggiavano in alto mare, con le figurine dei marinai sul
25 ponte.

La mia infanzia è come un paese felice, del quale lui è l'assoluto regnante! Egli era sempre di
passaggio, sempre in partenza; ma nei brevi intervalli che trascorrevi a Procida, io lo seguivo
come un cane. Dovevamo essere una buffa coppia, per chi ci incontrava! Lui che avanzava
risoluto, come una vela nel vento, con la sua bionda testa forestiera, le labbra gonfie e gli occhi
30 duri, senza guardare nessuno in faccia. E io che gli tenevo dietro, girando fieramente a destra e
a sinistra i miei occhi mori, come a dire: "Procidani, passa mio padre!".

L'isola di Arturo, romanzo di Elsa Morante (1912-1985) pubblicato nel 1957, ha per protagonista
l'adolescente Arturo Geraci, orfano di madre, che vive sull'isola di Procida quasi sempre solo, dal
momento che suo padre Wilhelm Geraci trascorre spesso il suo tempo lontano da casa.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a
tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Nel testo Elsa Morante utilizza numerosi espedienti stilistici: individuali e illustrane lo scopo.
3. Nel passo è evidente uno scarto significativo tra l'immagine paterna elaborata da Arturo e la realtà oggettiva dei fatti. Illustra questa osservazione con opportuni riferimenti al testo.
4. Commenta la frase «La mia infanzia è come un paese felice, del quale lui è l'assoluto regnante!».

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo
ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te
noti che presentino particolari riferimenti al tema del rapporto tra padre e figlio in letteratura.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1

Testo tratto da Nicolaj Lenin, *"L'imperialismo come fase suprema del capitalismo"*.

Se si volesse dare la definizione più concisa possibile dell'imperialismo, si dovrebbe dire che l'imperialismo è lo stadio monopolistico del capitalismo. Tale definizione conterrebbe l'essenziale, giacché da un lato il capitale finanziario è il capitale bancario delle poche grandi banche monopolistiche fuso col capitale delle unioni monopolistiche industriali, e d'altro lato la
5 ripartizione del mondo significa passaggio dalla politica coloniale, estendentesi senza ostacoli ai territori non ancor dominati da nessuna potenza capitalistica, alla politica coloniale del possesso monopolistico della superficie terrestre definitivamente ripartita.

Ma tutte le definizioni troppo concise sono bensì comode, come quelle che compendiano l'essenziale del fenomeno in questione, ma si dimostrano tuttavia insufficienti, quando da esse
10 debbono dedursi i tratti più essenziali del fenomeno da definire. Quindi noi – senza tuttavia dimenticare il valore convenzionale e relativo di tutte le definizioni, che non possono mai abbracciare i molteplici rapporti, in ogni senso, del fenomeno in pieno sviluppo – dobbiamo dare una definizione dell'imperialismo, che contenga i suoi cinque principali contrassegni, e cioè:

- 15 1) la concentrazione della produzione e del capitale, che ha raggiunto un grado talmente alto di sviluppo da creare i monopoli con funzione decisiva nella vita economica;
- 2) la fusione del capitale bancario col capitale industriale e il formarsi, sulla base di questo "capitale finanziario", di un'oligarchia finanziaria;
- 3) la grande importanza acquistata dall'esportazione di capitale in confronto con l'esportazione
20 di merci;
- 4) il sorgere di associazioni monopolistiche internazionali di capitalisti, che si ripartiscono il mondo;
- 5) la compiuta ripartizione della terra tra le più grandi potenze capitalistiche.

L'imperialismo è dunque il capitalismo giunto a quella fase di sviluppo, in cui si è formato il
25 dominio dei monopoli e del capitale finanziario, l'esportazione di capitale ha acquistato grande importanza, è cominciata la ripartizione del mondo tra i *trust* internazionali, ed è già compiuta la ripartizione dell'intera superficie terrestre tra i più grandi paesi capitalistici.

Vladimir Il'ič Lenin (1870-1924) è stato un politico, rivoluzionario e teorico marxista russo, nonché il principale leader della Rivoluzione d'Ottobre del 1917 e fondatore dell'Unione Sovietica. Attraverso le sue opere, Lenin ha sviluppato e ampliato il pensiero marxista, formulando una teoria politica ed economica che ha avuto un impatto profondo sul XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi i concetti fondamentali espressi da Lenin nel brano, evidenziando il legame tra capitalismo, monopoli e imperialismo.
2. Individua e spiega i cinque principali "contrassegni" dell'imperialismo secondo Lenin, analizzando il loro ruolo nella sua teoria.
3. Qual è, secondo Lenin, la differenza tra la politica coloniale pre-imperialistica e quella imperialistica?

4. Quale ruolo gioca, secondo Lenin, il capitale finanziario nell'imperialismo? Come si differenzia dal semplice capitale industriale?

Produzione

Nel suo saggio *L'imperialismo come fase suprema del capitalismo* (1917), Lenin analizza il fenomeno dell'imperialismo come evoluzione inevitabile del capitalismo, caratterizzata dal dominio dei monopoli, dall'espansione del capitale finanziario e dalla spartizione del mondo tra le potenze economiche più forti. Scrivi un testo argomentativo in cui esprimi il tuo punto di vista anche sull'attualità dell'analisi di Lenin, considerando il ruolo dei monopoli e delle oligarchie finanziarie nell'economia globale odierna, l'influenza del capitalismo finanziario sulle politiche economiche internazionali e le possibili somiglianze o differenze tra l'imperialismo descritto da Lenin e le dinamiche economiche e geopolitiche contemporanee. Puoi arricchire il tuo elaborato con riferimenti storici, economici e politici, nonché con esempi tratti dall'attualità.

PROPOSTA B2

Testo tratto da C. Cellucci, *Perché ancora la filosofia?*, Laterza, Roma-Bari 2008.

Ma qual è, da un punto di vista interno, lo scopo e il significato della vita umana? La risposta più convincente rimane quella di Aristotele e di altri filosofi greci: lo scopo e il significato della vita umana è la felicità.

- [...] Questa risposta compensa un po' la sgradevolezza della conclusione che, da un punto di vista esterno e superiore, la nostra esistenza è un fatto contingente e trascurabile. Noi sappiamo che tutto finirà, che la nostra vita non ha una giustificazione di tipo assoluto [...]. Ma il fatto che qualcosa possa renderci felici costituisce per noi uno scopo sufficiente e una ragione per vivere. È vero che, poiché tutto finirà, alla fine perderemo la partita, ma, se qualcosa sarà riuscito a renderci felici, avremo guadagnato la nostra vita [...].
- 5 Che la domanda 'Che cos'è la felicità?' non ammetta una risposta univoca, e perciò la risposta a essa non sia necessariamente 'La conoscenza', non significa, tuttavia, che la conoscenza sia irrilevante per la felicità. Al contrario, in un certo senso ne è una preconditione.
- 10 Infatti, in primo luogo, una condizione essenziale per avere una vita felice è avere una vita e, senza la conoscenza, la vita, la stessa vita biologica, non avrebbe potuto esistere né potrebbe continuare a esistere. È attraverso la conoscenza che, dai primi organismi unicellulari agli esseri
- 15 umani, la vita ha potuto esistere e conservarsi. Quei primordiali organismi unicellulari, che svilupparono rudimentali organi di senso attraverso i quali risolsero il problema della loro sopravvivenza, furono i primi a scoprire che la conoscenza è essenziale per la vita. In secondo luogo, una condizione essenziale per avere una vita felice è sapere che cosa si è, e in gran parte
- 20 noi siamo ciò che sappiamo. Noi riflettiamo la realtà, e la realtà è per noi ciò a cui abbiamo accesso e che conosciamo. In generale, le nostre aspirazioni, i nostri desideri, le nostre speranze sono legate in modo decisivo a ciò che sappiamo. In terzo luogo, una condizione per avere una vita felice è non essere paralizzati dalla paura prodotta dal pregiudizio, e molti pregiudizi nascono dalla mancanza di conoscenza. Non solo quest'ultima fa nascere il pregiudizio ma
- 25 genera la superstizione, e pregiudizio e superstizione sono le cause di tante paure e sofferenze umane. Ciò ha conseguenze negative persino sul piano biologico, perché chi agisce in base a pregiudizi o mosso da superstizioni riduce la propria capacità di interagire con l'ambiente in modo efficace e ottimale.

[...] La conoscenza non ha solo un ruolo biologico, non viene ricercata soltanto come mezzo per soddisfare quella necessità basilare della vita che è la sopravvivenza, e neppure ha solo un ruolo culturale. Essa viene ricercata anche in quanto è una precondizione di quello stato di benessere emotivo che noi chiamiamo ‘felicità’: In questi tre ruoli - quello biologico, quello culturale e quello di precondizione della felicità - la conoscenza mostra la sua natura e trova la sua ragione e il suo compimento.

Carlo Cellucci (1940-), professore emerito di filosofia all’Università di Roma “La Sapienza”. Si è occupato soprattutto di logica e teoria della dimostrazione – su cui ha pubblicato il volume *Teoria della dimostrazione*, Torino, 1978 – di filosofia della logica, di filosofia della matematica e di epistemologia, materia dell’opera da cui è stato tratto il brano proposto.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell’autore e le argomentazioni con cui è sostenuto.
2. In che rapporto stanno, secondo l’autore, felicità e conoscenza?
3. Che cosa significa «senza la conoscenza, la vita, la stessa vita biologica, non avrebbe potuto esistere né potrebbe continuare a esistere»?
4. Quali sono i tre ruoli che mostrano la natura della conoscenza e nei quali essa trova la sua ragione e il suo compimento?

Produzione

In questo passo il filosofo Carlo Cellucci affronta il tema del rapporto tra felicità e conoscenza. Condividi la sua analisi secondo la quale la conoscenza è essenziale per il raggiungimento della felicità? In particolare, rifletti sulla frase “una condizione essenziale per avere una vita felice è sapere che cosa si è, e in gran parte noi siamo ciò che sappiamo” ed elabora, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L’Italia, custode della biodiversità mediterranea. Tutelare le future generazioni, tratto dal 1° report annuale del National Biodiversity Future Center, *La biodiversità è la soluzione*. Forum Nazionale della Biodiversità, Convegno Scientifico 20-22 Maggio 2024, Università degli studi di Palermo.

Le società del passato si sono distinte per la loro notevole capacità di adattamento a varie condizioni ambientali e climatiche. Le aree ricche di acqua, con terreni fertili e una vasta biodiversità, furono le prime a essere abitate e a sviluppare pratiche agricole e di allevamento. Anche se i processi di domesticazione, iniziati circa 10.000 anni fa, comportarono una forzatura sulla biodiversità, sia l’ambiente sia gli ecosistemi naturali sembravano tollerare tale processo perché di impatto limitato. Il collasso è iniziato a partire dal secolo scorso, nell’era dell’Antropocene, in cui la crescita demografica associata a profonde modifiche territoriali e ambientali indotte dall’uomo, ha provocato gravi conseguenze sul clima e sulla biodiversità. Questo non è stato solo un problema di espansione territoriale o di pratiche agricole intensive, ma la conseguenza di una visione distorta della natura, intesa come elemento da sfruttare per

10 ottenere valore immediato.

I fattori che nell'Antropocene determinano la perdita di biodiversità e l'erosione dell'ambiente affondano quindi le loro radici nei modelli di produzione e consumo che si sono evoluti in un tempo piuttosto ridotto e che hanno visto una rapida crescita di una sola specie a discapito delle altre. Questi modelli, che non considerano l'uomo come parte dei sistemi naturali ma al di fuori
15 di essi, non hanno portato a un equo benessere sociale, ma hanno generato profonde disuguaglianze tra i Paesi e danneggiato in modo considerevole tutti gli ecosistemi del Pianeta, con un'enorme produzione di scarti e rifiuti (di qui il concetto di Consumocene).

Per invertire questa tendenza, già nel secolo scorso sono state intraprese azioni di conservazione della natura, portando nel 2024 alla protezione di circa il 16% della superficie terrestre e l'8,2%
20 delle zone marine. Sebbene rilevanti, tali valori sono considerati modesti e insufficienti per garantire la resilienza della biodiversità presente e futura. Secondo il *Global Biodiversity Framework* è necessario proteggere almeno il 30% delle aree per favorire il recupero degli ecosistemi marini e terrestri. Va sottolineato che la tutela della biodiversità non è solo una questione di numeri, ma anche di qualità delle strategie di conservazione, delle dinamiche
25 ecosistemiche e soprattutto di equilibrio con l'uomo.

Il *National Biodiversity Future Center* nasce con l'idea che studiare la biodiversità non ha solo importanti ricadute in termini di gestione e conservazione del territorio, ma anche in termini di costruzione di un nuovo approccio culturale che porti a un futuro più resiliente e sostenibile per tutti gli abitanti del pianeta. Proteggere gli ecosistemi significa garantire che le generazioni
30 future possano continuare a godere dei benefici derivanti dalla natura.

Questo concetto è così importante che viene riportato anche nell'Articolo 9 della nostra Costituzione, dove si sottolinea il valore della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni. Oltre all'obbligo morale, c'è il riconoscimento del valore del lascito e vi è il messaggio implicito che la nostra società deve
35 imparare a soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni attingendo, ma meglio di come abbiamo fatto noi, alla biodiversità.

È quindi necessario creare un nuovo rapporto tra l'uomo e la biodiversità. È fondamentale passare da una visione dualistica in cui ci siamo "noi" esseri umani e "loro", gli organismi che
40 compongono la biodiversità, a un modello in cui noi siamo parte dei sistemi naturali. Questo significa uscire dall'Antropocene, un'epoca caratterizzata dalla conquista delle aree del pianeta e dall'adattamento alle esigenze dell'uomo, ed entrare nel Simbiocene (Albrecht, 2015). In questa nuova era, gli esseri umani sviluppano relazioni di collaborazione e vantaggio reciproco (simbiosi) con altre specie e con l'intera biosfera.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Spiega perché «la tutela della biodiversità non è solo una questione di numeri, ma anche di qualità delle strategie di conservazione, delle dinamiche ecosistemiche e soprattutto di equilibrio con l'uomo» (rr. 23-25).

3. Quale importanza assume nel testo il riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana riguardo al «valore del lascito» (r. 34)?

4. Secondo gli autori del testo, quali sono i due atteggiamenti antitetici che l'uomo può assumere nei confronti dell'ambiente naturale?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ **PROPOSTA C1**

Testo tratto da *Il taylorismo digitale. E come uscirne*, «Wired.it», 24/05/2014.

«C'è un "Grande Impronunciabile" nel rapporto tra lavoro, tecnologia e sorveglianza, scrive Simon Head in *Mindless, Why Smarter Machines are Making Dumber Humans* [...]: «è il mondo dei CBS», i *Computer Business Systems* i cui pionieri nell'utilizzo sono Walmart, Amazon, Ups, Dell, Toyota. Head [...] li definisce come «amalgama di differenti tecnologie messe insieme per svolgere compiti molto complessi nel controllo e nel monitoraggio degli affari, inclusi gli impiegati». Ovvero, strumenti per monitorare le performance "in tempo reale" e controllare ogni aspetto della vita lavorativa nell'organizzazione. E che contengono al loro interno sistemi esperti che minano l'intelligenza umana per svolgere compiti cognitivi che sono parte integrante dei processi di business che il sistema stesso deve gestire».

Per spiegare le nuove forme di organizzazione del lavoro, oggi si tende a rievocare il concetto di "taylorismo", nella sua forma del controllo digitale. Le nuove tecnologie sembrano infatti offrire alle aziende nuovi strumenti, sempre più pervasivi, di sorveglianza e conoscenza dei propri dipendenti. Molti sono gli aspetti della complessa questione: i nuovi spazi di tempo e di vita concessi a ciascuno di noi, in virtù delle opportunità offerte dalle applicazioni digitali e la costante produzione di informazioni personali che vengono gestite da multinazionali della rete, sia per orientare comportamenti di consumo sia per conoscere e monitorare il lavoro umano. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti sull'argomento proposto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Antonio Gramsci, *La città futura*, 11 febbraio 1917.

«Odio gli indifferenti. Credo come Federico Hebbel che 'vivere vuol dire essere partigiani'. Non possono esistere i solamente uomini, gli estranei alla città. Chi vive veramente non può non essere cittadino e parteggiare. Indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò, odio gli indifferenti».

Rifletti sulla tematica dell'indifferenza quale male già individuato nel secolo scorso facendo riferimento non solo alle tue conoscenze ed esperienze personali, ma anche alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Liceo Statale "Tommaso Parentucelli" – Sarzana

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Testo tratto da U. Saba *Canzoniere*, Mondadori, Milano 2024.

Il torrente

Tu così avventuroso nel mio mito,
così povero sei fra le tue sponde.
Non hai, ch'io veda, margine fiorito.
Dove ristagni scopri cose immonde.

5 Pur, se ti guardo, il cor d'ansia mi stringi,
o torrentello.

Tutto il tuo corso è quello
del mio pensiero, che tu risospingi
alle origini, a tutto il forte e il bello

10 che in te ammiravo; e se ripenso i grossi
fiumi, l'incontro con l'avverso mare,
quest'acqua onde tu appena i piedi arrossi
nudi a una lavandaia,

15 la più pericolosa e la più gaia,
con isole e cascate, ancor m'appare;
e il poggio da cui scendi è una montagna.

Sulla tua sponda lastricata l'erba
cresceva, e cresce nel ricordo sempre;
sempre è d'intorno a te sabato sera;

20 sempre ad un bimbo la sua madre austera
rammenta che quest'acqua è fuggitiva,
che non ritrova più la sua sorgente,
né la sua riva; sempre l'ancor bella

25 donna si attrista, e cerca la sua mano
il fanciulletto, che ascoltò uno strano
confronto tra la vita nostra e quella
della corrente.

Il torrente fa parte della raccolta *Trieste e una donna* (1910-1912) e rappresenta una poesia esemplare della produzione di U. Saba (1883-1957) per i temi e per le scelte formali che vi si rintracciano.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il distico iniziale: «Tu così avventuroso nel mio mito,/così povero sei fra le tue sponde.». Perché l'autore fa riferimento al suo "mito"? Che cosa vuole intendere?

3. Il poeta suggerisce un parallelismo fra il corso del fiume e il suo pensiero: individualo e spiegate il significato.
4. Rifletti sulle scelte retoriche rintracciabili nella terza strofa: quale effetto espressivo intendono ottenere?

Interpretazione

Rifacendoti alla produzione letteraria di altri autori o ad altre forme di arte, proponi una riflessione sul modo in cui il paesaggio naturale possa diventare spunto e occasione per ragionare sull'uomo e sulle questioni esistenziali.

PROPOSTA A2

Testo tratto da F. Tozzi, *Bestie*.

Mi ricorderò sempre degli otto mesi che, a Siena, precedettero il mio matrimonio: forse perché non mi accadeva mai niente e tutti i giorni, due volte, scrivevo alla mia fidanzata.

Stavo a retta in Via del Refe Nero, in fondo alla scesa. La mia padrona vendeva il vino e dalla sua fiaschetta si poteva salire in casa: di lì passava sempre lo sguattero di quella trattoria che avevo incaricato di mandarmi il pranzo e la cena.

- 5 Per pigliare moglie aspettavo che i miei interessi, essendomi morto anche il padre, fossero stati sistemati. Parentele non c'erano; ed io vedevo molto di rado anche i miei amici. Andavo a trovarne qualcuno la sera, quando mi ero sentito troppo solo. Anche con la mia fidanzata parlavo, sì e no, tre volte il mese, di nascosto, fuori di città, perché suo padre non aveva ancora voluto dare il consenso, permettendole nondimeno di ricevere le mie lettere e di rispondermi; credo che volesse aspettare la sistemazione della mia eredità, ch'egli supposeva molto al disotto di quanto è stata. C'erano, è vero, molti debiti da pagare; ma non abbastanza da sciuparmela!

- 10 Il mio amore sincero per Clementina aveva molto influito su la mia vita e sul mio carattere. Mi ricordo che una volta, per esempio, avrei potuto veder nuda, riflessa dal suo specchio, la mia padrona di casa, che non era né brutta né vecchia ed io invece entrai in fretta nella mia camera. Un'altra volta, d'estate, mi ritrassi dalla finestra perché a un'altra finestra, dall'altra parte della strada, a un piano più basso, c'era una ragazza che si spogliava. Ora non lo farei più!

- 15 Ogni giorno m'accadeva di vedere e di osservare le stesse cose e le stesse persone. Il calzolaio di faccia, che faceva invano la corte alla mia padrona: era un ometto piuttosto basso, magro, con i baffetti sottili e gli occhi glauchi: ad ogni momento, lavorando, seduto sul suo panchetto, si passava il dorso della mano, quella libera, sopra i baffetti.

- [...] Sopra a me, abitava la moglie di un pizzicagnolo, e tutti i pomeriggi, il vicecurato della nostra parrocchia saliva da lei: ne parlavano, ma non ci credo. Era pallida e con un collo così gonfio che mi faceva pensare a quello di un'anatra quando ha il gozzo pieno. Qualche sera, io escivo e andavo in Piazza di Provenzano: c'era più fresco e vedevo la campagna doventar madreperlacea, dietro le mura della città, tutte rosse e più alte o più basse secondo la forma dei poggi che, di seguito, salgono e poi scendono. In fondo, il Monte Amiata che brillava come una seta azzurrognola; mentre gli avvallamenti del terreno, quasi tutto creta, si empivano di un'ombra violacea, e i rialzi s'illuminavano di giallo o di bianco. Poi l'ombra velava ogni cosa, i colori si confondevano e sparivano: e tutta la campagna mi dava un senso di solitudine che mi scoraggiava. Quando m'allontanavo dal murello, su cui m'ero appoggiato con il petto e con i gomiti, i tre lampioni della piazza erano già stati accesi, la facciata della Chiesa era più grigia, la cupola pareva per sparir nel cielo con la sua palla dorata che non luccicava più. Via Lucherini, in salita, era oscurissima: io tornavo a casa toccando uno per volta i colonnini dalla parte del mio marciapiede. Qualche volta, da un uschetto, che è più alto della strada due scalini, esciva una meretrice che ci stava di casa. Ed io, per guardarla, una volta, buttai giù, urtandoci, una gabbia con un merlo; che un ciabattino teneva attaccata ad uno stipite fuor della sua bottega.

Federigo Tozzi (Siena 1883 - Roma 1920). Dotato di una formazione letteraria da autodidatta, riportò nelle sue opere, spesso ambientate in un mondo provinciale e caratterizzate da accenti autobiografici, i sintomi

di quella stessa crisi descritta dai contemporanei I. Svevo e L. Pirandello. Dopo le prose liriche *Bestie* (1917), pubblicò il romanzo *Con gli occhi chiusi* (1919) e le novelle poi riunite in *Giovani e L'amore* (entrambi del 1920).

La pubblicazione di *Bestie*, del romanzo *Con gli occhi chiusi* (1919, scritto nel 1912-13) e di alcune novelle gli procurò consensi e autorevoli appoggi, fra cui quello di G. A. Borgese. Un altro romanzo, *Tre croci* (1920), uscì subito dopo la sua morte, dovuta a un'improvvisa polmonite. Postumi apparvero anche i romanzi *Il podere* (1921) e *Gli egoisti* (1923) e il dramma *L'incalco* (1923).

Comprensione ed Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del passo in prosa proposto, aiutandoti con la successione di descrizioni e di riflessioni che lo caratterizzano.
2. Definisci il profilo del narratore-protagonista: la narrazione stessa, con scelta particolare di punto di vista e di contenuti oggettivi, realistici, restituisce un personaggio particolare; discuti e approfondisci la questione citando opportunamente dal testo.
3. L'umanità presente, descritta nel testo restituisce l'orizzonte e la prospettiva della voce narrante: quale atteggiamento caratterizza il protagonista nella sua relazione con il mondo esterno, con la città e con l'ambiente naturale? Quale attenzione è riservata alle figure femminili?
4. Completa la tua analisi considerando il testo nel suo complesso dal punto di vista delle scelte di stile: la raccolta complessiva dei testi di *Bestie* è da intendersi come raccolta di prose liriche: approfondisci questo spunto partendo dal testo proposto.

Interpretazione

Commenta il testo di Tozzi, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire il profilo del personaggio protagonista dell'estratto da *Bestie* con altri testi dello stesso autore o di altri autori in continuità con il tema da te individuato; puoi anche considerare l'originalità dell'autore rispetto ai canoni della produzione letteraria in atto nel contesto letterario italiano del primo Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Pierpaolo Pasolini, *Contro la televisione*, «Corriere della Sera», 9 dicembre 1973.

- Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario,
- 5 l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è tale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno
- 10 oramai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè -
- 15 come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che

quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che "omologava" gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale "omologatore" che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. Non c'è infatti niente di religioso nel modello del Giovane Uomo e della Giovane Donna proposti e imposti dalla televisione. Essi sono due persone che avvalorano la vita solo attraverso i suoi Beni di consumo (e, s'intende, vanno ancora a messa la domenica: in macchina). Gli italiani hanno accettato con entusiasmo questo nuovo modello che la televisione impone loro secondo le norme della Produzione creatrice di benessere (o, meglio, di salvezza dalla miseria). Lo hanno accettato: ma sono davvero in grado di realizzarlo?

No. O lo realizzano materialmente solo in parte, diventandone la caricatura, o non riescono a realizzarlo che in misura così minima da diventarne vittime. Frustrazione o addirittura ansia nevrotica sono ormai stati d'animo collettivi. Per esempio, i sottoproletari, fino a pochi anni fa, rispettavano la cultura e non si vergognavano della propria ignoranza. Anzi, erano fieri del proprio modello popolare di analfabeti in possesso però del mistero della realtà. Guardavano con un certo disprezzo spavaldo i "figli di papà", i piccoli borghesi, da cui si dissociavano, anche quando erano costretti a servirli. Adesso, al contrario, essi cominciano a vergognarsi della propria ignoranza: hanno abiurato dal proprio modello culturale (i giovanissimi non lo ricordano neanche più, l'hanno completamente perduto), e il nuovo modello che cercano di imitare non prevede l'analfabetismo e la rozzezza. I ragazzi sottoproletari - umiliati - cancellano nella loro carta d'identità il termine del loro mestiere, per sostituirlo con la qualifica di "studente". Naturalmente, da quando hanno cominciato a vergognarsi della loro ignoranza, hanno cominciato anche a disprezzare la cultura (caratteristica piccolo borghese, che essi hanno subito acquisito per mimesi). Nel tempo stesso, il ragazzo piccolo borghese, nell'adeguarsi al modello "televisivo" - che, essendo la sua stessa classe a creare e a volere, gli è sostanzialmente naturale - diviene stranamente rozzo e infelice. Se i sottoproletari si sono imborghesiti, i borghesi si sono sottoproletarizzati. La cultura che essi producono, essendo di carattere tecnologico e strettamente pragmatico, impedisce al vecchio "uomo" che è ancora in loro di svilupparsi. Da ciò deriva in essi una specie di rattrappimento delle facoltà intellettuali e morali. La responsabilità della televisione, in tutto questo, è enorme. Non certo in quanto "mezzo tecnico", ma in quanto strumento del potere e potere essa stessa. Essa non è soltanto un luogo attraverso cui passano i messaggi, ma è un centro elaboratore di messaggi. È il luogo dove si concreta una mentalità che altrimenti non si saprebbe dove collocare. È attraverso lo spirito della televisione che si manifesta in concreto lo spirito del nuovo potere. Non c'è dubbio (lo si vede dai risultati) che la televisione sia autoritaria e repressiva come mai nessun mezzo di informazione al mondo. Il giornale fascista e le scritte sui cascinali di *slogans* mussoliniani fanno ridere: come (con dolore) l'aratro rispetto a un trattore. Il fascismo, voglio ripeterlo, non è stato sostanzialmente in grado nemmeno di scalfire l'anima del popolo italiano: il nuovo fascismo, attraverso i nuovi mezzi di comunicazione e di informazione (specie, appunto, la televisione), non solo l'ha scalfita, ma l'ha lacerata, violata, bruttata per sempre.

55

Scrittore, poeta, autore e regista cinematografico e teatrale italiano (Bologna 1922 - Ostia, 1975). L'edizione delle *Opere* di Pasolini colloca la sua opera tra i classici del secondo Novecento; infatti solo Pasolini (come D'Annunzio e più di Pirandello) ha sperimentato tutti i generi della creazione del XX secolo: romanzo e novella, teatro e cinema, critica letteraria e saggistica politica, e non meno la poesia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi le principali tesi sostenute da Pasolini nel brano, evidenziando il concetto di "omologazione culturale" imposto dalla televisione.
2. Spiega il paragone che Pasolini fa tra la repressione del fascismo e quella operata dalla civiltà dei consumi. Quali differenze e analogie individua l'autore?
3. Secondo Pasolini, la televisione non è solo un mezzo di comunicazione, ma un vero e proprio strumento di potere. Analizza e discuti questa affermazione, citando esempi tratti dal testo.
4. Pasolini descrive gli effetti della televisione su diverse classi sociali, come i sottoproletari e la piccola borghesia. Quali trasformazioni culturali evidenzia e quali conseguenze ne derivano?

Produzione

La televisione e i nuovi media digitali hanno un ruolo predominante nella diffusione dei modelli culturali. Pasolini denuncia la perdita di autenticità culturale a causa dell'omologazione imposta dai media, ma la tecnologia può anche favorire la diffusione della cultura. Ritieni che oggi l'omologazione culturale sia ancora un problema? O pensi che i nuovi mezzi di comunicazione possano anche avere un ruolo positivo? Esponi il tuo punto di vista, sviluppandolo con argomentazioni coerenti e riferimenti a esempi concreti legati alla realtà contemporanea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Simone Weil, *La prima radice*, Comunità Editrice, Roma 2017.

- La nozione di obbligo sovrasta quella di diritto, che le è relativa e subordinata. Un diritto non è efficace di per sé, ma solo attraverso l'obbligo cui esso corrisponde; l'adempimento effettivo di un diritto non proviene da chi lo possiede, bensì dagli altri uomini che si riconoscono, nei suoi confronti, obbligati a qualcosa. Il diritto è efficace allorché viene riconosciuto. L'obbligo, anche se non fosse riconosciuto da nessuno, non perderebbe nulla della pienezza del suo essere. Un diritto che non è riconosciuto da nessuno non vale molto. [...]
- 5 Obblighi identici legano tutti gli esseri umani, benché essi corrispondano ad atti differenti secondo le diverse situazioni. Nessun essere umano, quale che sia, in nessuna circostanza, può sottrarsi senza colpa [...].
- 10 L'oggetto dell'obbligo, nel campo delle cose umane, è sempre l'essere umano in quanto tale. C'è obbligo verso ogni essere umano, per il solo fatto che è un essere umano, senza che alcun'altra condizione abbia a intervenire; e persino quando non gli si riconoscesse alcun diritto. [...]
- Quest'obbligo è eterno. Esso risponde al destino eterno dell'essere umano. Soltanto l'essere umano ha un destino eterno. [...]
- 15 Quest'obbligo [...] viene riconosciuto da tutti e in tutti i casi particolari dove non è combattuto dagli interessi o dalle passioni. Il progresso si misura su di esso. [...]
- Il fatto che un essere umano possieda un destino eterno impone un solo obbligo: il rispetto. L'obbligo è adempiuto soltanto se il rispetto è effettivamente espresso, in modo reale e non fittizio; e questo può avvenire soltanto mediante i bisogni terrestri dell'uomo.
- 20 La coscienza umana, su questo punto, non è mutata mai. Migliaia di anni fa, gli egiziani pensavano che un'anima non potesse giustificarsi dopo la morte se non poteva dire: «Non ho fatto patire la fame a nessuno». Tutti i cristiani sanno di dover udire, un giorno, Cristo dir loro: «Ho avuto fame e tu non mi hai dato da mangiare». Tutti si rappresentano il progresso come il passaggio a uno stato della società umana nel quale, prima di tutto, la gente non soffrirà la fame.
- 25 Nessuno, cui la domanda venga posta in termini generali, penserà che sia innocente chi, avendo cibo in abbondanza e trovando sulla soglia della propria casa un essere umano mezzo morto di fame, se ne vada senza dargli aiuto.
- Far sì che non soffra la fame quando si ha la possibilità di aiutarlo è dunque un obbligo eterno verso

l'essere umano. Essendo quest'obbligo il più evidente esso dovrà servire come esempio per comporre
30 l'elenco dei doveri eterni verso ogni essere umano. Per essere stabilito col massimo rigore, questo elenco deve procedere, per via di analogia, da questo primo esempio.

Quindi l'elenco degli obblighi verso l'essere umano deve corrispondere all'elenco di quei bisogni umani che sono vitali, analoghi alla fame.

Tra questi bisogni, alcuni sono fisici, come la fame. È abbastanza facile annoverarli: la protezione
35 contro la violenza, l'abitazione, il vestiario, il caldo, l'igiene, le cure in caso di malattia.

Altri invece, fra questi bisogni, non sono in rapporto con la vita fisica, bensì con la vita morale. Eppure sono terrestri come quegli altri [...]. Sono, come i bisogni fisici, necessità della vita terrena. Cioè, se non sono soddisfatti, l'uomo cade a poco a poco in uno stato più o meno analogo alla morte, più o meno simile a una vita puramente vegetativa.

40 Questi bisogni sono molto più difficili da riconoscere e da enumerare di quelli del corpo. Ma ognuno ne riconosce l'esistenza. Qualsiasi crudeltà un conquistatore possa esercitare su popolazioni sottomesse, massacri, mutilazioni, carestia organizzata, schiavitù o deportazioni in massa, sono considerati in genere come riferiti a quelli, benché la libertà o il paese natale non siano necessità fisiche.

Ognuno ha coscienza che vi sono crudeltà che toccano la vita dell'uomo senza toccare il suo corpo. E
45 sono queste che privano l'uomo di un certo nutrimento necessario alla vita dell'anima.

Simone Weil, scrittrice e pensatrice francese, nata a Parigi il 3 febbraio 1909, morta a Ashford (Inghilterra) il 24 agosto 1943. Di alta statura morale, fu pensatrice profonda e intensa tanto da dar vita nella sua breve esistenza a un originale connubio di esperienze di riflessione filosofica e politica e di azione solidaristica tra le più interessanti del XX secolo (fonte: Treccani online). In questo testo, scritto nel 1943 a Parigi, che riporta come sottotitolo *Preludio a una dichiarazione dei doveri verso la creatura umana*, la filosofa propone una singolare e illuminante interpretazione delle nozioni di obbligo e di diritto.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Perché l'autrice afferma che la nozione di diritto è sovrastata da quella di obbligo?
3. Quale obbligo, sul quale si misura il progresso, la filosofa ritiene eterno?
4. Ciascun essere umano possiede un destino eterno e ciò impone un solo obbligo. Quale? Perché?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, ritieni di condividere quanto affermato da Weil quando scrive: «vi sono crudeltà che toccano la vita dell'uomo senza toccare il suo corpo. E sono queste che privano l'uomo di un certo nutrimento necessario alla vita dell'anima»? Scrivi un testo per presentare le tue osservazioni e riflessioni in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Guido Tonelli, *La scienza cambia la società di domani*, «Corriere della Sera», 20 ottobre 2024.

Proprio perché viviamo in società pesantemente influenzate dalle scoperte scientifiche e dalle tecnologie che ne derivano, risulta difficile costruirsi un'idea chiara di quello che è la scienza moderna. Certamente non aiuta il linguaggio ultra specialistico che le varie discipline hanno sviluppato ormai da più di un secolo ed è difficile seguire la velocità impressionante con la quale la scienza continua a
5 progredire.

Per capire meglio conviene volgere lo sguardo al passato. Facciamo un salto indietro nel tempo ai primi del '900. Siamo nell'Europa della *Belle Époque*, un sistema politico e sociale irto di contraddizioni e destinato a deflagrare di lì a poco nella Prima guerra mondiale. E con l'immane carneficina, altri

10 conflitti e terribili traumi: la dissoluzione dei grandi imperi centrali, la rivoluzione russa, l'epidemia di Spagnola, l'emergere del fascismo in Italia e poi la crisi del 1929, la vittoria del nazismo in Germania e il mondo che precipita in un secondo, tremendo conflitto.

In questo scenario di tragedie, con milioni di persone che combattono quotidianamente per le più elementari esigenze di sopravvivenza — come procurarsi il cibo, curare le malattie o proteggersi dal freddo — immaginiamo un pugno di stravaganti personaggi che si riuniscono ogni anno in un albergo di Bruxelles, a discutere di questioni assolutamente «inutili». Come definire altrimenti gli argomenti delle loro dispute furibonde? Qualcuno si chiede: «Perché alcuni strani metalli, illuminati dal Sole, producono una piccola corrente elettrica?». Altri si interrogano su strane contraddizioni nelle loro teorie: «Un elettrone che orbita intorno a un nucleo atomico, secondo le leggi dell'elettromagnetismo, dovrebbe irraggiare e perdere energia e così facendo finirebbe col cadere nel nucleo, distruggendo l'atomo cui appartiene. Perché questo non succede? Perché la materia organizzata non svanisce?».

Come si può capire si trattava di domande assolutamente bizzarre. Quella trentina di menti portentose, Heisenberg e Bohr, Einstein e Fermi, Marie Curie e Planck e parecchi altri, forse il gruppo di individui più brillanti che l'umanità abbia mai messo assieme, si occupava di questioni totalmente «inutili», assolutamente irrilevanti rispetto ai problemi drammatici delle società dell'epoca. Eppure, oggi lo sappiamo, la risposta che è stata data a quei «quesiti inutili» ha permesso all'umanità di liberarsi in maniera definitiva da un'infinità di problemi materiali che la affliggevano da millenni.

Quel gruppo di menti eccezionali, che stava esplorando gli angoli più reconditi della materia, è stato costretto a sviluppare un nuovo modo di guardare al mondo che si chiamerà relatività e meccanica quantistica. Sono obbligati a fare una rivoluzione, a cambiare radicalmente il modo di ragionare e, insieme, a stravolgere le basi stesse del fare ricerca scientifica. Spazio, tempo, velocità, materia, massa, energia, tutte le grandezze della fisica tradizionale acquistano nuovi significati e assumono comportamenti assolutamente inusuali.

In quei primi trent'anni del '900 cambia tutta la fisica ma, inizialmente, sembra che, nella società, tutto continui come prima. Ma noi, oggi, siamo sufficientemente distanti da quell'epoca per capire che tutte le tecnologie che hanno rivoluzionato il nostro modo di vivere e di produrre beni e servizi, di comunicare fra noi e trasportare merci e persone, di curarci dalle malattie e aumentare incredibilmente il nostro stato di salute e la durata della nostra esistenza sono nate da lì. Senza relatività e meccanica quantistica non ci sarebbero elettronica e optoelettronica, computer e internet, satelliti, aerei e mezzi di comunicazione moderni; non avremmo centrali per la produzione di energia, né sale chirurgiche moderne o macchine per diagnostica medica, e neanche si potrebbero sviluppare farmaci efficaci contro molte malattie.

Ma tutto questo, per quanto importante, a mio modo di vedere è del tutto secondario. I cambiamenti materiali indotti dalla rivoluzione scientifica del primo Novecento sono ben poca cosa rispetto alla profondità dei cambiamenti culturali che da essa sono derivati. Per capirlo basta dare uno sguardo a tutta la cultura del secolo che ci sta alle spalle e rendersi conto che non c'è alcuna disciplina che non sia stata radicalmente sconvolta.

Basta citare Sigmund Freud e Jacques Lacan, Luigi Pirandello e Jerzy Grotowski, Thomas Mann e James Joyce, Arnold Schönberg e Luciano Berio, Vasilij Kandinskij e Lucio Fontana e l'elenco potrebbe essere lungo a piacere. In una forma o nell'altra tutta la cultura del Novecento si relaziona con quel cambiamento di paradigma scientifico.

Ed ecco che questo esercizio ci permette di dare risposta alla domanda iniziale. Cos'è la scienza? È il moderno tentativo di costruire la visione più dettagliata e coerente possibile della materia e dell'universo che ci circonda.

Attraverso la scienza l'umanità mette ordine nella natura, organizza una visione elegante e precisa dei fenomeni naturali. Risponde in questo a un'esigenza primordiale che ha caratterizzato tutte le comunità umane sin dalle origini. Perché l'ordine sociale che gli umani si danno, la loro cultura, le loro relazioni,

le regole che decidono di adottare per la loro convivenza devono essere in qualche modo coerenti con la visione dell'universo che la scienza costruisce.

Ecco perché, quando cambia la visione del mondo cambia tutto: si trasforma la società, certamente, in
60 conseguenza anche delle nuove tecnologie, ma evolvono anche le nostre relazioni. Il rapporto con noi stessi non è più lo stesso, cambia la concezione dell'io e con esso la famiglia, l'amore, il sesso. Lo sviluppo delle discipline umanistiche si intreccia con questi cambiamenti e li produce a loro volta. Ecco perché la conoscenza delle questioni su cui si interroga la scienza contemporanea è tema essenziale anche per chi si occupa di discipline umanistiche. Perché il meccanismo per cui la scienza cambia la
65 visione del mondo, è un fenomeno che è tuttora in corso, ed è necessario prendere coscienza delle novità e dei cambiamenti dell'oggi, perché da essi prenderà forma il futuro.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Che cosa significa «Attraverso la scienza l'umanità mette ordine nella natura, organizza una visione elegante e precisa dei fenomeni naturali» (rr. 56-57)?
3. Perché guardare al passato può rendere più chiara la comprensione del valore della scienza del presente?
4. Quale rapporto esiste, secondo Tonelli, tra la scienza e le discipline umanistiche?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e letture personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale spieghi in che modo la scienza possa – come suggerisce il titolo dell'articolo di Tonelli – cambiare la società di domani. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Benedetto Croce, *Etica e politica. Aggiuntovi il Contributo alla critica di me stesso*, pp. 168-9.

«È strano che, laddove nessuno, quando si tratti di curare i propri malanni o sottoporsi a un'operazione chirurgica, chiede un onest'uomo e neppure un onest'uomo filosofo o scienziato, ma tutti chiedono e cercano e si procurano medici e chirurghi, onesti o disonesti che siano, purché abili in medicina e chirurgia, forniti di occhio clinico e di abilità operatoria, nelle cose della politica si chiedano, invece, non uomini politici, ma onest'uomini, forniti tutt'al più di attitudini altra natura.

“Ma che cosa è, dunque, l'onestà politica?” si domanderà. “L'onestà politica non è altro che la capacità politica: come l'onestà del medico e del chirurgo è la sua capacità di medico e di chirurgo, che non rovina e assassina la gente con la propria insipienza condita di buone intenzioni e di svariate teoriche conoscenze. “E questo soltanto? e non dovrà essere egli uomo, per ogni rispetto, incensurabile e stimabile? e la politica potrà essere esercitata da uomini in altri riguardi poco pregevoli?”. Obiezione volgare, di quel tale volgo, descritto di sopra. Perché è evidente che le pecche che possa eventualmente avere un uomo fornito di capacità e genio politico, se concernono altre sfere di attività, lo renderanno improprio in quelle sfere, ma non già nella politica. Colà lo condanneremo scienziato ignorante, uomo vizioso, cattivo marito, cattivo padre, e simili; al modo stesso che censuriamo, in un poeta giocatore e dissoluto e adultero, il giocatore, il dissoluto e l'adultero, ma non la sua poesia, che è la parte pura della sua anima, e quella in cui di volta in volta si redime».

In questo passo, il filosofo e storico Benedetto Croce (1866 - 1952) invita a riflettere sul rapporto tra onestà e competenza nella politica, mettendo in discussione il concetto comune secondo cui un buon politico debba essere innanzitutto una persona moralmente irreprensibile. Secondo Croce, l'onestà politica si identifica con la capacità di governare con saggezza ed efficienza. Questa visione apre un dibattito ancora attuale sul peso della competenza rispetto all'etica personale nella gestione della cosa pubblica. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Ivano Dionigi, *Osa Sapere. Contro la paura e l'ignoranza*, I Solferini, 2019.

«La scuola rappresenta l'istituzione che intende munire gli studenti di “scarponi chiodati” e che non si rassegna, per una malintesa idea di democrazia e di egualitarismo, a rendere deboli i saperi anziché forti gli allievi».

Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, fortemente caratterizzata dall'espressione «scarponi chiodati», facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVANTI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Declinante carente / Declinante lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coerenza e coesione testuale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVANTI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Declinante carente / Declinante lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e affidabile del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVANTI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Declinante carente / Declinante lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e coerenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema d'attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVANTI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Declinante carente / Declinante lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato / 100



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
PARENTUCELLI - ARZELÀ**

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDIRIZZO: SCIENTIFICO

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE: _____

CANDIDATO: _____

7 MAGGIO 2025

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (Nota MIM n. 10961 del 17 marzo 2025).

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Il candidato risolve uno dei due problemi e quattro degli otto quesiti in cui si articola il questionario.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Problema n.				
Quesiti				

Problema 1

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x+k)}{x^2+k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.
4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dimostra che in un triangolo rettangolo la mediana relativa all'ipotenusa è lunga metà dell'ipotenusa stessa.
2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A, B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x, y e z , determina l'area del triangolo ABC .
3. Filippo lancia una moneta: se esce testa va a destra, se esce croce va a sinistra. Dopo dieci lanci, qual è la probabilità che si trovi 4 passi a destra rispetto all'inizio?
4. Si circoscrive un cono circolare retto a una semisfera di raggio R . Qual è il raggio di base del cono che ha minore superficie laterale possibile?
5. Dimostra che l'equazione $\ln(x + 3) = 5^x - 1$ ha almeno una soluzione reale compresa tra -1 e 1 utilizzando il teorema degli zeri.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

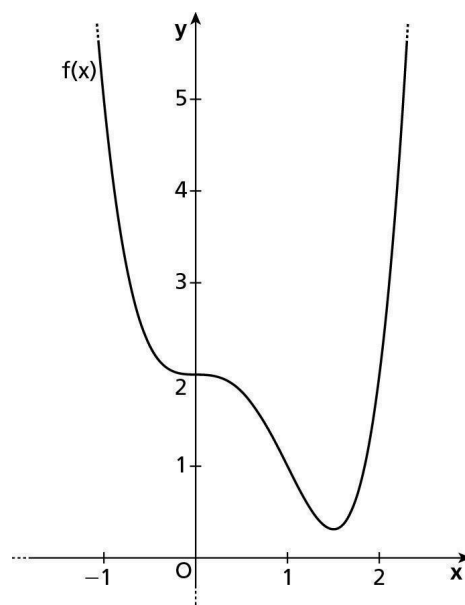
$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado $f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d$, dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.

Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.



Indicatori	Liv.	Descrittori	P	Quesiti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1	<input type="checkbox"/> 1
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4	<input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5	<input type="checkbox"/> 8
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1	
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5	<input type="checkbox"/> 8
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1	<input type="checkbox"/> 1
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.	3	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.	4	<input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.	5	<input type="checkbox"/> 8
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4	<input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8

Totale: /20

ALLEGATO n. 3

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Moduli formativi di Orientamento

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di moduli orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative:

MODULI ORIENTATIVI 30 ORE		
Attività	Periodo	Durata
Salone dell'Orientamento di Carrara	04/10/2024	5 ore
Vienna e Lubiana	11-15/11/2024	10 ore
UniParma (dipartimento di geologia)	06/12/2024	2 ore
Ied Design	18/02/2025	2 ore
Settimana della Matematica UniPi	12-14/02/2025	18 ore
Unipi Salone dell'Orientamento	26/03/2025	8 ore
Incontro preparatorio + Campus UniParma	25/04/2025 + 07/04/2025	2 ore+ 8 ore
AssOrienta Carriere in Divisa	Marzo 2025 (online)	3 ore
Riflessione e progettazione sul Capolavoro	Maggio 2025	5 ore
Potenziamento hard skills con flipped classroom	Febbraio/marzo 2025	12 ore

Si precisa che le attività sono state svolte da tutta la classe, da parte di un gruppo della stessa o da singoli studenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Italiano	Ilaria Costa	
2	Latino	Ilaria Costa	
3	Matematica	Antonella Nicelli	
4	Fisica	Antonella Nicelli	
5	Filosofia	Alessandro Raso	
6	Storia	Alessandro Raso	
7	Scienze	Manuela Scarpato	
8	Lingua Inglese	Rosa Iosue	
9	Disegno e storia dell'arte	Paolo Mazzoli	
10	Scienze motorie	Sara Conti	
11	IRC	Roberto Mignani	

Sarzana, 8 maggio 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO